

## **Seminario di filosofia. Germogli**

### **RISPOSTA AD ANNA PORRO SCHIAFFINATI** *(Commento a Francesco Albanese, Qualcosa da dimenticare)*

Carlo Sini

Siamo particolarmente grati ad Anna Porro Schiaffinati per averci ricordato questo straordinario “Pensiero” di Pascal. Il suo invito a rinunciare alla pretesa di stabilità e sicurezza, unitamente al pensiero della radicale lontananza di ogni nostra conoscenza rispetto alla infinità delle cose e del tempo, sono profondamente congrui col senso del cammino che il Seminario di filosofia sta percorrendo (come vedremo sempre meglio).

Le considerazioni di Anna Porro sul labirinto, il filo e la comunità («il filo danza con danzatori appesi, ognuno con la sua solitudine...») sembrano alludere, anche con i relativi riferimenti a Francesco Albanese, alla possibilità che i racconti e le storie siano appunto un filo tenace che attraversa e in qualche modo accompagna e cura le nostre solitudini. Così, ascoltando Pascal, gli inni vedici, le storie antiche di Timeo e di Pitagora, facciamo delle nostre solitudini un luogo di partecipazione reciproca, una comunità di discorsi che, come una rete tenace e sottile, avvolge e coinvolge i confini sempre dinamici e metamorfici delle nostre anime. In qualche istante dell’incontro, allora, in qualche movenza delle frasi, in qualche eco dell’ascolto, siamo uno.

(9 gennaio 2020)